

ALL' ELEMENTARE "PIETRO MICCA" DI BIELLA

Per un mese genitori in cattedra

Mamme, papà, nonni sono chiamati ad ampliare il piano delle offerte formative della scuola. Ognuno propone in classe le proprie competenze professionali: diritto penale, intaglio del legno, educazione stradale, bricolage

Arriva dalla scuola elementare Pietro Micca di Biella un'idea destinata ad essere copiata: per un mese i genitori si sostituiranno agli insegnanti. In classe faranno entrare il mondo esterno attraverso le competenze specifiche di mamme, papà, nonni e zii. Purché disponibili a regalarci qualche ora del proprio tempo libero ai figli e agli amici dei figli.

Accanto ai coraggiosi volontari (mai provato a insegnare a una ventina di bimbi vocanti?) resteranno i maestri di classe, perché il progetto non nasce certo per alleggerire il carico didattico degli insegnanti. Come spiega il fiduciario della scuola, il maestro Fosimo Cardinale: «Anche quest'anno abbiamo pensato di proporre a febbraio il progetto "Genitori in classe". Per una o più lezioni mamme, papà, nonni potranno mettere a disposizione le proprie abilità per integrare la formazione dei nostri bambini. L'obiettivo è di creare un più stretto rapporto di collaborazione con le famiglie e di arricchire l'offerta formativa». La risposta dei genitori è stata ge-



Da oggi alla Pietro Micca genitori in cattedra

nerosa. Si sono prenotati una quindicina tra mamme e papà. Oltre 200 i bambini, dalla prima alla quinta, coinvolti nel progetto, coordinato dalla maestra Franca Arzente con la collaborazione dei colleghi della scuola.

Le materie? Diritto penale con l'avvo-

virtuale con Umberto Cugini, la preistoria proposta da Piergiorgio Bortol. E così via. Un lungo elenco che renderà orgoglioso ogni alunno-figlio: «Che bello, oggi in classe c'è la mia mamma». O il mio papà, ovviamente.

Spiega Cardinale: «Gli insegnanti hanno raccolto le offerte e le proposte degli orari, quindi hanno valutato in quali classi distribuire le lezioni per integrarle con le attività già programmate». Un lavoro di incastro che già da oggi offre le prime lezioni fuori ordinanza. Elenca il fiduciario: «Le lezioni in calendario sono tante: cucito, bricolage, sport, competenze informatiche, cucina, educazione civica, ambientale, sicurezza sulla strada. Un grazie sincero a genitori, nonni e zii che non si sono tirati indietro». L'esperimento proseguirà fino alla fine di febbraio. Conclude Cardinale: «Siamo sicuri, in base all'esperienza dello scorso anno, che questi interventi non solo arricchiscono i nostri alunni, ma creano un rapporto di vicinanza e comprensione tra scuola e famiglia».

DONATA BELOSSI

Il progetto

L'elenco dei volontari che faranno lezione

Ecco i genitori della Pietro Micca che parteciperanno al progetto della scuola elementare:

Andrea Delmastro (diritto penale); Guerino Carazza (intaglio del legno); Stefania De Ruvo (La Costituzione Italiana); Angelica Rocha De Paula (riciclaggio-bottiglie di plastica); Piergiorgio Bortol (preistoria); Eleonora Biella (educazione stradale); Nicoletta Verardo (i diritti dei bambini); Alberta Pieri (fare la pizza; i farmaci); Cristina Bocchio (bricolage); Umberto Cugini (realità virtuale); Dina Pieralini (foto di classe); Rossella Scicolone (intaglio legno); Attilio Hary (rudimenti di elettricità).
Le lezioni coinvolgeranno fino alla fine di febbraio tutti gli oltre 200 alunni della scuola.